

Notizie

## LAVORO: I GIOVANI VOGLIONO PIU' STATO

**Al raggiungimento della laurea il sogno più ambizioso sono le aziende ad azionariato pubblico. I risultati dell'indagine annuale Recent Graduate Survey**

08/03/2012, [Raffaella Giuri](#), [Commenti](#)



Cosa sogni? Stabilità, certezze, radici! I neolaureati italiani cercano la sicurezza che è stata appannaggio delle precedenti generazioni: non semplicemente il posto fisso, ma un lavoro in cui lo Stato sia, in qualche modo, garante. E le aziende dei sogni sono in mano pubblica.

È quanto emerge dall'indagine Recent Graduate Survey che ogni anno interpella i neolaureati di tutta Italia. Il primo dato che balza agli occhi è la scelta delle aziende in cui vorrebbero

lavorare e dalle loro indicazioni nasce la classifica Best Employer of Choice 2011 che vede al primo posto Eni come l'azienda più ambita, seguita da Intesa Sanpaolo e Ferrovie dello Stato, rispettivamente seconda e terza. Al quarto posto i giovani hanno indicato Enel e al quinto Ferrero. Con ben tre aziende su cinque ad azionariato pubblico, ecco quindi la prima conferma di questa tendenza.

Da notare che la classifica segnala come Best Performance Bosch che guadagna ben 10 posizioni in un anno.

Il profilo dei giovani laureati.

Non credono alle favole. Contrariamente a quanto si è detto in queste ultime settimane, il panorama dei neodottori è ben più dinamico e improntato alla concretezza. I dati emersi ribaltano i luoghi comuni, dimostrando che iniziano a lavorare fin dall'università e ciò nonostante riescono ad arrivare alla laurea prima delle precedenti generazioni. Ben il 73% di loro, infatti, ha lavorato durante l'università, per venire incontro alle spese della famiglia o per maturare esperienza.

Occorre notare, però, che solo il 7% lo ha fatto firmando un contratto a tempo indeterminato, mentre i rapporti atipici (collaborazione occasionale e a progetto) sono stati la maggioranza (40,9%).

Inoltre, ci si laurea alla triennale mediamente prima di compiere i 25 anni e con un voto intorno a 100 su 110. Chi poi decide di proseguire gli studi raggiungerà il secondo titolo (specialistica o magistrale) mediamente a 26 anni e mezzo e con un voto alto, intorno a 107 su 110.

La ricerca della stabilità.

Il periodo immediatamente successivo alla laurea è già di per sé pieno di incertezze, ma la situazione economica – divenuta ancora più drammatica in questi anni – si ripercuote sulle aspettative dei giovani, influenzandone le decisioni.

Come rileva il grafico qui sotto, la ricerca di stabilità ha avuto un incremento continuo dall'inizio crisi. Il dato –che rafforza la tendenza di cui abbiamo parlato all'inizio- è ancora più rilevante se confrontato con il 2003, anno in cui la maggioranza dei giovani (50,2%) preferivano un lavoro che gli garantisse un'alta possibilità di carriera.

(Foto di doctabu)

### Documenti

[classifica\\_RGS\\_2012.doc.](#)